

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	103
➤ DSA	63
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	11
➤ Altro	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	73
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	49
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	9
Totali	226
% su popolazione scolastica	12,5
N° PEI redatti dai GLHO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	113

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Area 1 - POF Indicazioni Nazionali Area 2 - Continuità Curricolo verticale Orientamento Area 3 - B.E.S./ D.S.A. Disagio Area 4 - Intercultura Area 5 - D.A. (GLH d'Istituto) Area 6 - Valutazione Area 7 - Innovazione tecnologica e didattica	Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Incontri informativi sui DSA	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Sì
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: protocolli d'intesa con Enti esterni			x		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ricostituzione del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M.27/12/12, C.M. 8/13).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), avrà il principale compito di analizzare le criticità e i punti di forza, gli interventi d' inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola.

Ricostituzione del GLHO così come previsto dalla normativa di riferimento, (L. 104/92 art. 15, c. 2).

Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto, prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione dei docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASST, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

L'Istituto condivide e inserisce nel PTOF una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione.

Dirigente scolastico: è il garante della qualità dei processi inclusivi dell'istituto; presiede il GLI; promuove prassi condivise e diffuse per rispondere ai diversi bisogni di tutti gli alunni; stabilisce priorità e favorisce strategie; coordina tutte le attività.

Referenti alunni con BES (Disabilità, DSA, Svantaggio): coordinano le relative commissioni; predispongono e condividono la documentazione specifica; collaborano con i colleghi (coordinatori di classe e non) al fine di progettare interventi mirati; mantengono contatti con gli Enti Territoriali e le strutture private accreditate; informano il collegio dei docenti circa la normativa in materia di BES; mettono a disposizione materiali utili e propongono percorsi di formazione specifici sui temi dell'inclusione.

Docenti curricolari: individuano situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio all'interno delle classi e, collegialmente, delineano interventi specifici mirati; al bisogno, contattano le Funzioni Strumentali; agiscono nel rispetto dei protocolli inseriti nel PTOF; partecipano alla restituzione dei dati emersi dagli screening e progettano percorsi di recupero e potenziamento; contattano la famiglia in caso di necessità di un approfondimento da parte degli specialisti. Partecipano agli incontri di coordinamento con gli esperti esterni.

Predispongono percorsi di didattica integrata attraverso strategie inclusive.

Coordinatori di classe: raccolgono e raccolgono tutte le riflessioni e le osservazioni dei colleghi che individuano i BES che segnalano poi ai referenti dei BES e predispongono interventi specifici confrontandosi con le figure di riferimento. Partecipano agli incontri di coordinamento con gli esperti esterni

Personale ATA: Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osserva i comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà in itinere su didattica speciale e tematica inclusiva:

- Corsi di formazione del CTS/CTI;
- durante l'attuazione dei progetti;
- in occasione dei collegi docenti;
- sui siti web che trattano argomenti specifici sui BES (ausili, normative, convegni ecc...)
- corsi/formazione/aggiornamento nell'istituto e sul territorio
- corsi/formazione/aggiornamento nell'istituto a cura delle figure di coordinamento interne
- formazione in servizio per le figure di coordinamento a cura dell'UST

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personalizzato.

Si prevedono:

- interrogazioni e prove scritte programmate;
- prove strutturate;
- utilizzo di strumenti compensativi che non condiziona la valutazione della prova;
- si tiene in considerazione il punto di partenza del singolo alunno;
- gli errori determinati dal disturbo non sono valutati;
- compensazione di una prova scritta inadeguata con una equivalente prova orale;
- attenzione più al contenuto che alla forma;

Per i DSA è contemplato almeno il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L' Istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità, sullo svantaggio e L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Il coordinamento iniziale tra docenti rileva le potenzialità e definisce percorsi personalizzati/individualizzati;

I dati emersi dagli screening per tutti gli ordini di scuola vengono condivisi;

Si prevede una costante collaborazione con le Funzioni Strumentali e con gli esperti esterni;

Vengono attuate attività di apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;

Si programmano attività di tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie) e percorsi di prima e seconda alfabetizzazione;

Si organizzano progetti di recupero didattico;

Si predispongono PEI e PDP

Infine l'Istituto predispone momenti di formazione rivolta ai genitori e ai docenti al suo interno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con AST, neuropsichiatria e assistenza sociale per confronti periodici e in occasioni specifiche;
- collaborazioni con enti privati (progetto osservazione DSA);
- collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, UST ...)
- protocolli d'intesa con Enti esterni

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Incontri periodici con le famiglie, anche con la presenza del referente per la disabilità e DSA, al fine di ottimizzare e potenziare la collaborazione per il Progetto di vita (PEI/PDP) dell' alunno.

L'Istituto considera la condivisione con le famiglie un passaggio indispensabile per la gestione dei percorsi personalizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, si impegna per garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana". La sfida educativa che l'Istituto si pone è quella di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture. La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva e opera per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento e valorizzazione delle differenze presenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità. La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme.
Valorizzazione delle risorse esistenti Individuazione delle competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi per l'integrazione di tutti i BES; scoperta, valorizzazione, potenziamento e sviluppo di capacità e potenzialità specifiche di ciascun alunno; il personale ATA informato sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES per la pianificazione di eventuali azioni di collaborazione; implementazione dell'utilizzo della LIM che è in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Gli alunni possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, un ampio spazio verde.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Incontri programmati per la continuità infanzia/primaria/secondaria; attenzione dedicata alle fasi di passaggio che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola; attività di orientamento alla secondaria di primo grado; raccordo tra gli secondari del territorio per migliorare l'efficacia delle azioni dell'orientamento; raccordo tra i referenti per l'inclusione dei diversi ordini di scuola (GLHO di fine anno)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31 maggio 2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2017